



2009: Anno Internazionale della Riconciliazione

In occasione dell'Anno Internazionale della Riconciliazione, indetto dall'ONU per il 2009, il M.I.R. Movimento Internazionale della Riconciliazione, in collaborazione col Movimento Nonviolento e il Centro Studi Sereno Regis, organizza un convegno per riflettere sul significato di "Riconciliazione", illustrando alcune esperienze concrete tentate nella storia e in zone di conflitto.

Probabilmente questo convegno sarà l'unico evento in Italia su questo tema.

Al convegno parteciperà Hildegard Goss Mayr, figura importantissima dell'IFOR (international fellowship of reconciliation), una donna che con le sue iniziative ha, di fatto, innescato la rivoluzione nonviolenta che ha cacciato Marcos dalle Filippine e in Sud America ha sconvolto vari governi e fatto avviare delle soluzioni nonviolente verso le

richieste della società civile nei riguardi delle varie dittature esistenti. Con la sua esperienza di vita ha molte cose da raccontare.

Il convegno si terrà il **7 novembre 2009 dalle 9,30 alle 12,30 presso il Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, Torino e vi parteciperanno:**

- Hildegard Goss Mayr, presidente onoraria dell'I.F.O.R.

- Ilaria Ciriaci, presidente nazionale del M.I.R.

- Alberto L'Abate, presidente di I.P.R.I. - Rete C.C.P.

Coordina Paolo Candelari.

Al convegno verrà presentato il libro edito da MIR e Qualevita "Teoria e pratica della Riconciliazione".

Il convegno sarà preceduto **venerdì 6 novembre, ore 17,00** presso il Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, Torino, da un seminario condotto da Hildegard Goss Mayr su "L'azione nonviolenta ai giorni nostri".

bagaglio di emozioni, sentimenti, conoscenze ed esperienze che abbiamo portato con noi al rientro dal campo di Albiano.

Ci sarebbe tantissimo da raccontare, e forse neanche con molte parole si potrebbe rendere facilmente lo spirito di quei giorni.

Con una parola, sola: è stato davvero, profondamente bello.

Forse è sufficiente dire questo...

Stefano Parravicini

Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo

Attraverso la pianura l'erba alta fugge davanti

all'aria che spira, nella solitudine la pianura, il vento, il cuore, giocano insieme. (Karen Blixen)

Con queste parole vorrei sintetizzare il significato di ciò che ha rappresentato il Convegno "Verso futuri sostenibili e nonviolenti, dall'immaginazione alla realizzazione" tenutosi presso il Gruppo Abele lo scorso 3 ottobre.

Non è una novità che l'uomo sia stato rovina di se stesso e dell'ambiente, apportando modifiche distruttive all'ecosistema, arrivando agli eccessi, arrivando alla materia e non vivendo più per istinto naturale.

Questo è ciò a cui può portare un'intelligenza distruttiva. Gandhi attraverso le sue tesi aveva mosso una critica verso la civiltà occidentale mettendo a nudo l'immoralità del sistema economico capitalista. Cento anni dopo le tesi di Gandhi possiamo aver prova di quanto purtroppo avesse ragione.

Durante il convegno sono emersi gli aspetti di una crisi attuale che comprende l'economia sociale, le fonti energetiche, il clima e l'ecologia. Ciò che adesso possiamo fare per ritrovare un equilibrio costruttivo tra tutte queste parti, è la progettazione di una transizione per uscire dall'attuale economia insostenibile e avviarci verso un'economia nonviolenta.

Eva Racca

Ricordando Manlio Mazza

Sabato 9 ottobre a causa di una devastante malattia è deceduto Manlio Mazza.

Lo ricordiamo come compagno di innumerevoli manifestazioni a favore degli obiettori di coscienza.

Lo ricordiamo come avvocato difensore, sempre con sentenze positive, dei giovani che si vedevano respinta la domanda di obiezione; è merito suo se è stato stabilito il principio che chi rifiuta il servizio militare per ragioni di obiezione non può essere processato da un tribunale militare ma solo da un tribunale ordinario; in ultimo le sue cause nei confronti dell'INPS che si rifiutava di riconoscere ai fini pensionistici il periodo che gli obiettori di coscienza avevano trascorso in carcere.

Piercarlo Racca

Un'estate al campo

In continuità con lo scorso numero proponiamo altri resoconti sui campi del MIR-Movimento Nonviolento che si sono svolti nel periodo estivo e di cui sono state fornite dettagliate informazioni nei mesi precedenti all'estate.

"Volontariamente in salita"

Tutto bene per quanto riguarda il lavoro di sistemazione e imbiancatura nella casa di località Sneira di Settimo Vittone e la relazione in generale tra i partecipanti e i volontari del Centro Gandhi di Ivrea. L'amicizia e l'entusiasmo dei volontari del centro Gandhi è continuata anche dopo il campo. Alcuni volontari di Legambiente ci hanno aiutato nel lavoro di sistemazione e pulizia della casa e dei sentieri intorno.

Al termine si è svolto un incontro di valutazione con i volontari del Centro Gandhi.

"Psicanalisi della guerra"

Titolo impegnativo quello del campo del Mir-Movimento Nonviolento che si è svolto ad Albiano, vicino a Ivrea, dal 9 al 16 agosto. Titolo molto impegnativo, quasi scoraggiante. Avrebbero mai potuto esserci dei "pazzi" che volessero prendervi parte? Ebbene sì, questi pazzi ci sono stati: 20 persone che hanno vissuto una settimana splendida, per qualcuno senz'altro indimenticabile.

Eravamo un gruppo di persone ben assortite, dai 34 ai 72 anni. A dire il vero, dai 2 ai 72 anni, visto che ha partecipato anche una famiglia con una splendida bimba... che è diventata in fretta la "mascotte" del campo. Eravamo un insieme decisamente variegato non solo come età, ma anche come formazioni, convinzioni, storia e motivazioni che ci avevano spinti a partecipare. È stato bello vedere che, pur così diversi, siamo riusciti a formare un gruppo unito.

Eravamo ospiti di una comunità cattolica di famiglie (Cisv), la quale risiede nell'ex castello vescovile di Albiano. Si tratta di un posto magnifico, immerso nel verde e situato su una collina da cui si gode un panorama eccezionale: il luogo perfetto per un campo. Com'è consuetudine nei campi Mir-Movimento Nonviolento, la mattina era dedicata al lavoro. Abbiamo svolto diverse man-

sioni per aiutare la comunità nella manutenzione del castello: giardinaggio, manutenzione dei serramenti, raccolta e sgranatura della lavanda, sistemazione della legna, imbiancatura...

Le riflessioni sono state tenute da Angela Dogliotti Marasso ed Elsa Bianco (quest'ultima psicanalista), che si sono dimostrate competenti e veramente abili, visto che non è facile introdurre alla psicanalisi chi, come la maggior parte dei partecipanti, non ha mai sentito parlare di questa disciplina. Siamo stati guidati ad iniziare a comprendere i motivi che spesso rendono la guerra "seducente" per l'uomo, e anche a renderci conto che chiunque ha una "zona d'ombra" di cui è necessario diventare consapevoli prima di poter intraprendere un vero cambiamento.

Anche una questione di solito "scontata" come il cibo ha avuto un aspetto significativo durante il campo. Infatti, come ulteriore segno di nonviolenza, esteso anche agli animali, per tutta la settimana la cucina è stata esclusivamente vegetariana. E nonostante quasi nessuno fosse normalmente vegetariano, le persone che a turno si sono avvicendate a cucinare hanno saputo confezionare pasti davvero buoni!

Per molti di noi il campo è stato un'occasione per superare, un po' e almeno per quei giorni, le proprie "rigidità" e i propri "blocchi", anche grazie alla vita comunitaria, che è bella ma pone pure diversi ostacoli da superare.

Un altro aiuto in questo senso è stato la possibilità di misurarci in diverse danze popolari, con l'aiuto di un bravo maestro che in più di una serata ci ha insegnato balli provenienti da tutto il mondo.

Una sera è stato con noi Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, che vive anch'egli nel castello di Albiano; con il suo discorso arguto e ironico ha interessato tutti i partecipanti al campo, indipendentemente dalle convinzioni religiose di ciascuno.

È impossibile descrivere in poche righe il

Prossimi appuntamenti e iniziative

- **Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza** - www.marciamondiale.org
La marcia è partita il 2 ottobre dalla Nuova Zelanda e una delegazione passerà da Torino il 10 novembre. In tale occasione al Teatro Regio si terrà un concerto gratuito sulla pace alle ore 20.30.
Informazioni più dettagliate possono essere richieste allo 011.532824.